

ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA

Lunedì 28 Dicembre

Ore 19

Serata in memoria
di Nicola Nuzzolese

Mercoledì 30 Dicembre

Ore 19

Serata di fine anno con la
Chiesa Avventista nei
locali del nostro centro sociale

Venerdì 1 Gennaio

Ore 11

Culto di CAPODANNO

DOMENICA 3 Gennaio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola domenicale

e

CULTO DI
ADORAZIONE E LODE
CON CENA DEL SIGNORE

Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

CALENDARIO BIBLICO
2016

a cura dell'ACEB/PB

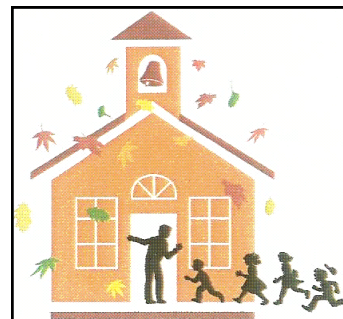


Il ricavato della vendita del
calendario è devoluto
interamente a favore della
Convenzione Battista dello
Zimbabwe

Caratteristiche:

- *Tema: Le benedizioni bibliche*
 - *Foto: Viviana Arcidiacono*
 - *Parte superiore: foto con versetto biblico*
 - *Parte sottostante: mesi con versetti biblici giornalieri*
 - *Pagine in appendice: indirizzario Pastori/re e Chiese dell'UCEBI*
 - *Progettazione e grafica: Anna Dongiovanni*
- Prezzo: € 3,50 cadauno**
(rivolgersi ad Angela Galetta)

Per il calendario
"Il buon seme"
rivolgersi a Ruggiero



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma, 58

n. 49 - Anno XXXV - **27/Dicembre/2015** - diffusione interna - fotocopie

FINE ANNO che ci rimane La scatola



La storia ebbe inizio molto tempo fa... quando un uomo punì suo figlio di 5 anni, per la perdita di un oggetto di valore.

Il denaro in quel tempo era molto poco e prezioso. Era il periodo di Natale, la mattina successiva il bambino portò un regalo al padre e disse: "Papà è per te". Il padre fu visibilmente imbarazzato ed emozionato, ma nel contempo si arrabbiò moltissimo quando aprendo la scatola vide che dentro non c'era nulla. In modo brusco disse al figlio: "Non sai che quando si fa un regalo, si presuppone che nella scatola ci sia qualcosa?".

Il bambino guardò il papà dal basso verso l'alto con le lacrime agli occhi e rispose: "Papà, la scatola non è vuota, ho messo dentro tantissimi baci per te". Il padre si sentì mortificato, addolorato. Si inginocchiò a livello del bambino, gli mise le braccia al collo e gli chiese perdono.

Il bimbo crebbe, si fece adulto, partì lontano, andò in guerra, non tornò più. Per tutto il resto della sua vita il padre tenne sempre la scatola vicino al suo letto, e quando si sentiva scoraggiato o in difficoltà, apriva quella scatola e tirava fuori un bacio immaginario, come se lo sentisse sulla sua guancia, ricordando che suo figlio da bambino aveva messo con amore una infinità di baci dentro quella scatola.

Ogni mamma e ogni papà ha un oggettino caro dei propri figli. Ognuno di noi ha una scatola piena di baci e di amore incondizionato dei nostri genitori... dei nostri figli... di qualche parente... di un amico... di DIO!

Non ci sono cose più importanti che si possano possedere.



Le nostre 95 tesi

**CIRCOLO RIFORMA DELLA CHIESA
VALDESE DI MILANO**

9 – MENTE & CORPO

Il corpo e l'anima: nella Bibbia sono due modi per designare la totalità dell'essere umano

Salmo 139,1-14

81) La contrapposizione ellenistica tra corpo e anima ha profondamente influenzato il cristianesimo nel corso dei secoli e, quindi, anche il protestantesimo. Ma nella Bibbia "corpo" e "anima" sono due modi diversi per designare la totalità dell'essere umano, nella sua creaturalità e nella sua individualità.

82) Il nostro corpo materiale è parte della buona creazione di Dio. Il Salmista celebra il Signore «*perché sono stato fatto in modo stupendo... e l'anima mia lo sa molto bene*» (Salmo 139, 14) e per Paolo il corpo, nell'unità e nella diversità delle sue membra (cfr. *1 Corinzi 12*) è immagine della Chiesa, vista come corpo di Cristo.

83) La teologia negli ultimi decenni ha riscoperto questa visione e rivalutato il rapporto col corpo, ma non ne abbiamo ancora pienamente colto la portata per la vita quotidiana. Non abbiamo trovato un equilibrio tra esaltazione e svilimento del corpo: la civiltà dell'immagine rimanda a modelli di perfezione e di gioventù inarrivabili, la medicina prolunga la vita biologica, spesso a scapito della qualità della vita biografica e relazionale.

1 Corinzi 3,16-17; 6,19-20

84) Facilmente trascuriamo le buone pratiche quotidiane: una corretta alimentazione e l'attività fisica per stare meglio con noi stessi e con gli altri.

85) Il nostro corpo non è la prigionia dell'anima, ma il «*tempio dello Spirito Santo*» (*1 Corinzi 6,19*) e come tale va trattato con amore e rispetto, né trascurato né idolatrato. Trascurare il corpo influenza il nostro umore e la nostra disponibilità verso gli altri. Il benessere fisico non è solo immagine, ma equilibrio mente-corpo.

Luca 9,10-17

86) L'eccesso e lo spreco di cibo dei "ricchi epuloni" sono l'altra faccia della miseria dei "poveri Lazzari" (*Luca 16,19-31*). Il nostro rapporto con il cibo non vuole essere idolatrico, ma espressione di gratitudine per il pane quotidiano che nutre la nostra vita e che accogliamo come dono di Dio.

Emmanuele

**Crediamo nel Dio dell'amore,
che c'invita a respingere tutti gli idoli
e che ricerca una profonda comunione
con l'umanità.**

**Crediamo nel Dio della creazione,
che c'invita a metterci insieme
per creare un avvenire
di giustizia, pace e gioia per tutti.**

**Crediamo in un Dio vicino a noi
e presente nella vita di questo mondo,
che ne condivide le speranze
e ne risente i dolori.**

**Crediamo in un Dio che si identifica
con i poveri e gli oppressi
e con coloro che sperano in lui,
chiamandoci a raggiungerli nella fede.
Crediamo in un Dio che ha compassione
il cui cuore soffre
e la cui alleanza con l'umanità
rimarrà incrollabile.**

**Anonimo
(Tratto da *Quando è giorno?*
Raccolta di testi della chiesa universale,
*Trieste 1994, p. 69)***